

Un progetto di



In collaborazione con



Nell'ambito del  
programma di

**EXPOSED**

## **EXPANDED**

**Il progetto espositivo in tre capitoli con opere della collezione fotografica della Fondazione per l'Arte Moderna e Contemporanea CRT, che unisce in un unico percorso OGR Torino, Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea e GAM - Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea**

***Expanded Without* - OGR Torino**

***Expanded With* - Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea**

***Expanded - I paesaggi dell'arte* - GAM - Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea**

[A questo link la cartella stampa completa di immagini](#)

Torino, 15 aprile 2024. Il **2 maggio 2024** nell'ambito del programma di **EXPOSED Torino Foto Festival** inaugura **Expanded**, un progetto espositivo che propone una lettura in tre capitoli della Collezione fotografica della **Fondazione per l'Arte Moderna e Contemporanea CRT**, e che unisce in un unico percorso coerente tre prestigiose sedi istituzionali: le **OGR Torino** con **Expanded Without** (2 maggio - 28 luglio 2024), in cui l'attenzione si focalizza su opere prodotte off-camera, nelle quali l'immagine è generata senza ricorrere al mezzo fotografico tradizionale; il **Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea** con **Expanded With** (2 maggio - 25 agosto 2024), a cura di **Marcella Beccaria**, che presenta opere nelle quali il medium fotografico è il punto di partenza per indagare diversi tipi di relazione con il paesaggio, con opere di pionieri della Land Art, dell'Arte Povera e della Body Art; e la **GAM - Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea di Torino** con **Expanded - I Paesaggi dell'Arte** (3 maggio - 1 settembre 2024), a cura di **Elena Volpato**, dedicata ad alcuni fotografi che hanno saputo restituire i molteplici aspetti dell'arte e ritrarne nel senso più ampio i suoi paesaggi composti di opere e architetture, del volto degli artisti e dei loro momenti di lavoro nello studio o nel paesaggio naturale.

**Expanded** indaga l'immagine quale campo allargato, citando gli scritti della teorica d'arte americana Rosalind Krauss. Nel 1979 Krauss pubblica *Sculpture in the Expanded Field (La scultura nel campo allargato)*, testo fondamentale nel quale analizza il modo in cui la pratica di artiste e artisti attivi dal 1968-1970 modifica il concetto tradizionale di scultura per arrivare alla "costruzione di luoghi". Krauss nota come gli artisti istituiscano nuove pratiche e modifichino il concetto di opera d'arte, utilizzando indifferentemente i media più diversi, tra cui fotografia, specchi, video, oltre alla scultura stessa.

"La **Fondazione per l'Arte Moderna e Contemporanea CRT**, in sinergia con **Fondazione CRT**, è orgogliosa di sostenere e promuovere **EXPOSED**, la prima edizione del Festival Internazionale di

*Fotografia di Torino*” dichiara **Patrizia Sandretto Re Rebaudengo**, Presidente della Fondazione per l’Arte Moderna e Contemporanea CRT. “*Il festival, che si terrà nel mese di maggio, coinvolgerà le principali istituzioni culturali e realtà indipendenti della città in un ricco programma di mostre ed eventi dedicati alla fotografia. La Fondazione partecipa al programma espositivo presentando per la prima volta gran parte del nucleo fotografico della Collezione per l’Arte Moderna e Contemporanea CRT. Il progetto si sviluppa in tre sedi: alle OGR Torino con **Expanded Without**, dedicata a immagini realizzate senza macchina fotografica, al Castello di Rivoli con **Expanded With**, a cura di Marcella Beccaria, e alla GAM con **Expanded - I Paesaggi dell’Arte**, a cura di Elena Volpato.*”

### **EXPANDED WITHOUT / OGR Torino**

In **Expanded Without (2 maggio – 28 luglio 2024)** nel **Binario 1 delle OGR Torino** l'attenzione si focalizza su opere prodotte off-camera, nelle quali l'immagine è generata senza ricorrere al mezzo fotografico tradizionale: le opere presentate sono installazioni e ambienti, autentici campi esperienziali allargati, all'interno dei quali chi guarda diventa parte del processo di costruzione dell'immagine.

La mostra si apre con **Frammenti di riflessione (Exoteric gate)** di **Nanda Vigo** (1976), uno spazio di attraversamento interiore creato dalla tensione tra la vibrazione luminosa del neon e la riflessione degli specchi; Nanda Vigo ha lungamente lavorato sulla luce facendone un elemento costruttivo dello spazio e insieme una possibilità di annullamento dei suoi limiti fisici. Specchi e luce aprono soglie, contribuendo alla formazione di immagini che la mente di ciascuno può elaborare.

Proseguendo, l'imponente **Waterfall (Cascata)** di **Teresita Fernández** (2000) condensa nella sua immobile e silenziosa presenza tutta l'energia dinamica e fragorosa del fenomeno naturale al quale si riferisce. Realizzata con lunghe bande di materiale acrilico policromo, la cascata di Fernández allude alla permanenza della forma attraverso l'idea del continuo cambiamento. Il movimento dell'acqua è evocato attraverso l'alternanza di strisce blu, azzurre e bianche. Simili a fotogrammi, la loro successione corrisponde alla scomposizione dei diversi momenti che in natura compongono la caduta dell'acqua.

Al centro del Binario 1 **L'osservatore non l'oggetto osservato** (1981-2003), di **Remo Salvadori**. Nell'opera l'artista trasfigura nel rame il cavalletto fotografico; la presenza della sua ombra in alcune immagini della storia della fotografia allude allo sguardo dell'autore che le ha scattate, ma la moltiplicazione della silhouette in una forma di luce, che Salvadori realizza in quest'opera, frange il punto di vista assoluto del fotografo in un insieme di visioni relative che si attivano l'un l'altra, non solo come oggetto e soggetto della visione, ma in una comune riflessione sul guardare e sul vedersi guardare.

A chiudere il percorso è **Liquid Crystal Environment (Ambiente a cristalli liquidi)** (1966-2017) di **Gustav Metzger**, una grande installazione ambientale di proiezioni in continua trasformazione, colorate e psichedeliche. L'opera è una tra le più grandi ideate dall'artista con la tecnologia dei cristalli liquidi, i cui studi risalgono alle prime scoperte del botanico Friedrich Reinitzer nel 1888 e poi approfonditi dal fisico tedesco Otto Lehmann che coniò il termine “cristalli liquidi” nel 1889.

Dal 2 maggio al 2 giugno alle mostre si potrà accedere anche con il PASS EXPOSED acquistabile al prezzo di €25 in biglietteria INFOPIEMONTE - desk ABBONAMENTO MUSEI di via Garibaldi 2 o sul sito di EXPOSED a questo link: <https://www.exposed.photography/ticket>

La **Fondazione per l'Arte Moderna e Contemporanea CRT**, ente "art oriented" della **Fondazione CRT** e principalmente attiva sul territorio regionale e locale, è ormai da tempo una presenza significativa e dinamica sul piano nazionale e internazionale: sono sempre più numerosi i progetti oltre i confini della città di Torino e del Piemonte, secondo una precisa volontà della Fondazione che, attraverso alcuni importanti appuntamenti internazionali, intende promuovere in Europa e nel mondo la cultura torinese.

**Fondazione CRT**, nata nel 1991, è la terza Fondazione di origine bancaria italiana per entità del patrimonio. Dalla sua costituzione ha erogato complessivamente più di 2 miliardi di euro per oltre 43.000 progetti dedicati ad arte, ricerca, formazione, welfare, ambiente e innovazione nel Nord Ovest. La Fondazione sperimenta anche interventi nella logica dell'impact investing e uno dei principali esempi a livello europeo è l'operazione di rigenerazione urbana delle OGR Torino, le ex Officine Grandi Riparazioni dei treni, che sono state riqualificate e riconvertite in un innovativo centro internazionale per l'arte e la cultura, la ricerca scientifica, tecnologica e industriale.

Le **OGR Torino** sono un centro di cultura e innovazione unico in Europa, dedicato alla sperimentazione: artistica, musicale - OGR Cult - scientifica, tecnologica e imprenditoriale - OGR Tech. Ex officine per la riparazione dei treni nell'Ottocento, sorgono nel cuore di Torino su un'area di 35.000 mq interamente riqualificata da Fondazione CRT e restituita alla città, per aprire a tutti nuovi orizzonti di collaborazione, creazione e convivialità. Dal 2017 le OGR Cult accolgono i visitatori con mostre d'arte site-specific - nate grazie alla collaborazione con partner internazionali quali Tate, MoMA PS1 e la Caixa - e concerti di grandi musicisti e band nazionali come Moroder, Ezio Bosso, Baustelle, Motta, IOSONOUNCANE e Manuel Agnelli, e internazionali tra cui Pixies, Yann Tiersen, Kraftwerk, Apparat, New Order e Tom Walker. Le OGR firmano inoltre produzioni originali come OGR Talks - momenti di approfondimento per esplorare la contemporaneità, live e in diretta streaming, insieme a filosofi, artisti, scrittori e pensatori da Tlon a Francesco Costa, da Zerocalcare a Luciano Ligabue - e OGR Club. Quest'ultima iniziativa è organizzata dalle ex Officine per accogliere in città nomi del panorama musicale nazionale e internazionale: per OGR Club si sono esibiti Lorenzo Lemme aka Lepre, Galea, Edda con Gianni Marocco, Niccolò Bosio, Amalfitano e Elephant Brain, Jeremiah Fraites, i Casino Royale, Bud Spencer Blues Explosion, Bobby Joe Long's Friendship Party, Daniela Pes e Giovanni Truppi.

#### Ufficio stampa Stilema

[stampa@stilema-to.it](mailto:stampa@stilema-to.it) - 011 5624259

**Comunicazione** **OGR** **Torino**  
**Paola Mungo, Responsabile Comunicazione e Relazioni Esterne**  
M. +39 339 3096864 | E. [paola.mungo@ogrtorino.it](mailto:paola.mungo@ogrtorino.it)